

MENU CERCA

LA STAMPA  
QUOTIDIANO

ABBONATI

## Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

# Seconda Giornata Nazionale Prevenzione e Mitigazione del Rischio Idrogeologico: i temi al centro

TELEBORSA

 Pubblicato il 12/05/2025  
 Ultima modifica il 12/05/2025 alle ore 14:33


Fondazione Inarcassa.

**Appuntamento mercoledì 14 maggio** presso l'Acquario Romano con la **Seconda Giornata Nazionale della Prevenzione e Mitigazione del Rischio Idrogeologico**, evento organizzato dal **Consiglio Nazionale degli Ingegneri**, dal **Consiglio Nazionale dei Geologi** e da

**Il territorio dell'Italia**, per le sue caratteristiche morfologiche, litologiche e idrografiche è naturalmente predisposto a fenomeni franosi e alluvionali. L'Italia, oltre tutto, è anche un paese fortemente antropizzato con quasi 8.000 comuni, 59.459 nuclei urbani, una rete autostradale di 6.487 km, una ferroviaria di circa 16.000 km, una rete stradale principale di circa 360.000 km e una densità di popolazione di circa 200 abitanti/km. Negli ultimi 25 anni, per affrontare il problema del **dissesto idrogeologico** sono stati spesi quasi 20 miliardi di euro, per un totale di 25.539 interventi. Non basta. Si stima un fabbisogno minimo di altri 9,3 miliardi di euro per opere di prevenzione e mitigazione già in fase istruttoria. Questo valore rappresenta le richieste di finanziamento provenienti dagli Enti locali, registrate sulla piattaforma RENDIS, il Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo. In tutto questo resta molto alto il rischio alluvioni.

Secondo i dati Ispra sono 6,8 milioni gli abitanti che risiedono in aree a rischio alluvionale medio e 2,4 milioni vivono in zone alluvionali ad alto rischio, complessivamente il **15% della popolazione**. **Gli edifici in zone alluvionali ad alto e medio rischio sono 2,1 milioni, il 15% del totale.**

“Per contrastare efficacemente il dissesto idrogeologico – afferma **Angelo Domenico Perrini**, Presidente del CNI – è necessario porre in essere una serie di atti concreti, dalla manutenzione e monitoraggio costante del territorio, definendo dei piani di manutenzione delle opere esistenti, alla rimodulazione dei meccanismi di gestione dei **Piani di prevenzione e contrasto esistenti**. Certamente servono risorse finanziarie più consistenti, ma soprattutto un sistema unitario e più snello di gestione degli interventi di prevenzione. È

cerca un titolo



## LEGGI ANCHE

27/03/2025



Tutelare l'avifauna dalle reti elettriche: a Roma il simposio del progetto LIFE Milvus

25/03/2025

Gruppo FS, Protezione Civile: firmato un nuovo protocollo per la gestione delle emergenze

13/03/2025

ABI, online audioguida in inglese contro violenza economica di genere

&gt; Altre notizie

## NOTIZIE FINANZA

12/05/2025

Ambiente, ENEA nel progetto per contrastare l'inquinamento da plastica nelle acque

12/05/2025

Growens annuncia data e modalità pagamento dividendo straordinario

12/05/2025



fondamentale migliorare la capacità di progettazione degli interventi, anche attraverso iter autorizzativi più rapidi, accrescere la qualificazione e formazione del personale tecnico, attuare politiche più incisive mirate alla limitazione del consumo del suolo. Siamo certi che da questa Giornata Nazionale scaturiranno indicazioni utili per affrontare in maniera più efficace questo delicato problema. Colgo l'occasione per ringraziare il Consiglio Nazionale dei Geologi e Fondazione Inarcassa per aver reso possibile l'organizzazione di questo importante evento”.

“**La 2ª Giornata Nazionale**, in continuità con il percorso avviato lo scorso anno, intende ribadire l'attenzione costante delle istituzioni e degli operatori del settore verso le criticità, sia strutturali che non strutturali, che interessano il nostro territorio in relazione al rischio idrogeologico – afferma **Arcangelo Francesco Violo**, Presidente del CNG”. “La novità di questo secondo appuntamento – prosegue Violo – è la più attuale declinazione del tema. Una nuova cornice, quella della regolamentazione e della pianificazione strategica, coordinata ed omogenea delle misure da progettare e implementare per la tutela dell'ambiente e del territorio del nostro Paese. Sono certo che anche quest'anno, insieme al contributo del Consiglio Nazionale degli Ingegneri e della Fondazione Inarcassa, e alla presenza di illustri figure istituzionali e tecnici della materia, sarà possibile delineare un quadro più completo sulle prospettive future della governance dei territori”.

“**I numeri parlano chiaro** – dichiara il Presidente della Fondazione Inarcassa **Andrea De Maio** – il dissesto idrogeologico rappresenta una delle principali emergenze ambientali che il nostro Paese si trova ad affrontare. Per questo è essenziale promuovere momenti di confronto come questo che coinvolgono istituzioni, professionisti tecnici ed esperti, così da individuare e condividere soluzioni efficaci. Solo attraverso il rafforzamento delle politiche di prevenzione e il coinvolgimento attivo delle comunità locali sarà possibile costruire una strategia duratura per la tutela del territorio. Quella contro il dissesto non è una battaglia semplice: richiede visione a lungo termine, capacità di coordinamento e un impegno collettivo e continuativo. Ma, soprattutto, come suggerisce il titolo stesso di questa giornata, è solo con politiche di prevenzione e investimenti mirati che potremo davvero ridurre i rischi e proteggere il nostro patrimonio ambientale e urbano.”

(Foto: © federicofoto / 123RF)

Servizio a cura di **teleborsa**

Fincantieri, ricavi in forte crescita e ordini ai massimi storici nel 1° trimestre

12/05/2025

Ansaldo Energia fornirà negli Emirati Arabi Uniti 4 turbine a gas AE94.3A

> Altre notizie

#### CALCOLATORI

##### Casa

Calcola le rate del mutuo

##### Auto

Quale automobile posso permettermi?

##### Titoli

Quando vendere per guadagnare?

##### Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?

LA STAMPA

CRONACA

ESTERI

SPORT

ECONOMIA

POLITICA

TORINO

GEDi News Network S.p.A.